

Sicurezza della utilità, anzi della necessità di un' gran Tri-
 bunale. Che lo stesso M. C. tanto fu lontano dal ripentire del
 no, che anzi in più Secreti ne approvò e fece uso di un' lodevole
 imitazione. Negro poi che fosse da lui conosciuta, e adoperata pla-
 namente dal 1639, ma ben più molto prima, siccome appariva dall'
 Antico Capitolar de' Consiglieri che corre a stampa, e dalle Leggi
 1533, 1622, 1631, e 1640. Che non pochi anni o quattro, ma 19
 materie erano state consegnate alla sua cura, come risultava dai
 documenti fatti raccogliere dal Francisci. Che la forma del Rito,
 e dell' Arbitrio che fu lasciato a questi Giudici si ravviava pie-
 namente dallo stesso intame scritto divulgato in Francia dal R. Orge-
 so Badoer il quale sebben condannato, non pote fare a meno di non
 laudarlo. Che gli Avogadori medesimi di questi ultimi tempi in
 una celebre scrittura prodotta alla Signoria Conoscenza, che in questa
 Mag. solo poteva vedersi il rimedio all' Eccelsa Podigialità, ed
 al Comune. Si disse finalmente, che tutte queste circospezioni e fatti
 summingi non fossero stati raccontati ancor dal Zeno, se voleva esi-
 bere una Storia intiera e vera al M. C. Ma, che alcune di queste
 parti furono a bella industria lasciate, ed altre non furono espresse con
 quella integrità, che richiedeva l'importanza gravissima dell' affare.
 E qui dimorando si disputa fece fine all' azione di questo giorno,
 promettendo di espor nel venturo age molto più rilevanti, e delicate.
 Siccome questa parte egli chiamata veprajo, e Labirinto, e l'aveva
 fatta, e infatti più volte mol' volte, e addebatto, e particolarmente
 all' andamento tenuto dal Zeno, egli non la recitò con quello spirito,
 che si voleva, e manco all' aspettazione di molti. A ciò si aggiunge, che
 stanco in parte dalle fatiche sofferte, e in parte agitato nell' anima
 e pericoloso del Successo, non godeva in quel giorno perfetto salute.
 Nel giorno seguente, 10. del mese, si aprì largh campo alle Conside-
 razioni Politiche, e dimostrare quanto era pernicioso la novella Legistima-
 ne dei due. Mostrò in primo luogo all' sentimento dello stesso Cardinal
 Contarini, che la bilancia della Giustizia appresso i Veneziani si
 adoperava in modo eguale per tutti. Che questa era la base più op-
 pua di quel Governo, reso ormai per la sua distinzione il più fango
 del Mondo, e da molti veduto immortale. Che questa medesima